



Episodio 218

(Previously on Hand aufs Herz)

[Pestalozzi, teachers' lounge]

Michael: Congratulazioni.

Bea: Cosa?

Michael: Beh, congratulazioni per il tuo nuovo incarico.

[Pestalozzi, corridoi]

Michael: Sta cercando qualcosa?

Helena: Stai cercando qualcosa?

Bea: Uh, no... sto solo cercando i fogli per il discorso di presentazione.

[Pestalozzi, aula insegnanti]

Michael: Hai due scelte... o lasci la scuola, per sempre... o lasci Ben.

Bea: Non stai parlando sul serio...

Michael: Hai 48 ore per prendere la tua decisione... altrimenti questa foto finirà dritta da Wendtland.

[Intro]

[Pestalozzi, aula insegnanti]

Bea: Mi stai minacciando?

Michael: Ben o la scuola... entrambe le cose non sono possibili.

Bea: Sì, perché tu non vuoi. Perché non sai affrontare la cosa. Per colpa del tuo orgoglio ferito ora fai pressioni su di me.

Michael: Se così fosse non saresti qui. Avrei già mandato questa foto.

Bea: Sì, a Helena, perché voi due siete di nuovo vicini.

Michael: Bea, apri gli occhi. O fai la vice preside e tu comporti come tale... o hai una relazione con uno studente.

Deciditi.

[Pestalozzi, bagni]

Emma controlla che non ci sia nessuno in bagno. (Jenny, impara anche tu invece di farti beccare ogni santa volta da Caro).

Jenny: Ok, Watson, dimmi il tuo piano B.

Emma: Ok, come funziona esattamente questo test anti droga?

Jenny: Proprio come un test anti doping alle Olimpiadi, o al Tour de France?

Emma: Non ne so niente.

Jenny: Devi fare un campione di urina sotto supervisione.

Emma: E le droghe sono ancora rintracciabili per del tempo? Se... se Ronnie te l'ha data 48 ore fa, allora...

Jenny: Beh, con lo speed, l'ecstasy o la coca, ci vogliono tre giorni se non le assumi spesso, altrimenti quattro settimane. Con l'erba o le benzodiazepine anche sei.



Emma sembra sopraffatta dalla quantità di informazioni.

Jenny: Ne so di queste cose.

Emma: Sì, ma non troverebbero niente nelle mie urine.

Jenny: Non è così semplice.

Emma: Beh, non ti accompagneranno mica in bagno, no?

Jenny: Qualcosa del genere.

Emma: Che significa?

Jenny: Sono esperti. Si aspettano che provi a fregarli.

Emma: Ma non significa che tu non possa riuscire a farlo.

Jenny: Uh, temo di sì...

Emma: No! Penso che dovresti cambiare atteggiamento. Altrimenti ti ritroverai in una clinica di riabilitazione irlandese tra pochi giorni.

Jenny: Lo so. Per questo penso che dovremmo passare questo tempo facendo qualcosa di bello.

Emma: Penso che dovremmo usare questo tempo per trovare un modo per uscire da questa situazione.

Jenny: A volte sei proprio un mastino.

Emma: Dove si fa questo test? In ambulatorio?

Jenny: No, fanno una visita a casa.

Due persone entrano in bagno e Jenny ed Emma devono spostarsi

[Pestalozzi, cortile]

Timo balla sulla sedia a rotelle davanti a Bodo.

Bodo: Wow, niente male!

Timo: Beh, una volta trovato il tuo centro di gravità...

Luzi: Ehi!

Timo: Ehi.

Luzi: Allora, come vanno le cose?

Timo: Ho appena fatto vedere a Bodo un paio di mosse che ho imparato in clinica di riabilitazione.

Luzi: E cosa dicono i dottori?

Timo: Dottori?

Luzi: Avevi detto che c'era una possibilità di poter tornare a camminare...

Timo: Oh sì, certo, C'è. Al 50 per cento.

Luzi: Ma tu ci credi, vero?

Timo: Sì.

Luzi: Ma...

Bodo: Me ne vado, adesso... *(Oh, ha imparato :).*

Timo: Bodo, aspetta un minuto.

Luzi: Hai paura di rimanere solo con me?

Timo: Sciochezze. Io?

Luzi: Ok, hai paura di rimanere solo con me. – Cosa dicono i dottori? Cosa devi fare?

Timo: Alcuni esercizi... e non dovrei avere distrazioni.

Luzi: Timo...

Timo: Ho solo bisogno di un po' di tempo. Tu devi cogliere l'opportunità alla casa discografica ed io devo cogliere l'opportunità di diventare quello che ero.

Luzi: Sai come suona questa cosa? Completamente assurda. Tu sei già quello che eri.

Timo: Non riesco nemmeno a cantare normalmente.



Luzi: Certo. Hai cantato al mio compleanno.

Timo: Sì, ma...

Luzi: Ma sei di nuovo dentro al tuo film. "Fight Club" – un uomo contro se stesso. – Ci vediamo dopo all'ora di inglese?

Timo: Certo.

Luzi: Ok. – Dì un po', conosci "Harry, ti presento Sally"?

Timo: Why?

Luzi: E' più il mio genere di film.

[Pestalozzi - soffitta]

Ben: Hai trovato la foto? Cos'è successo?

Bea: Per farla breve... Michael ha trovato la foto. Mi ha dato un ultimatum. O rassegno le dimissioni da vice preside, o...

Ben: Dobbiamo lasciarci.

Bea: Mi ha dato 48 ore. Dopodichè manderà la foto al dipartimento dell'istruzione.

Ben: Quello stronzo... quel maledetto... questo è un ricatto.

Bea: Triste, ma vero.

Ben: Non cederai. Rimarrai vice preside e rimarremo insieme.

Bea: Mi ha messo nell'angolo... ci ha messo entrambi. Cosa dovrei dirgli?

Ben: Al momento niente. Abbiamo ancora tempo per trovare un modo per fermare questo imbecille. C'è un modo, e insieme lo troveremo.

[Pestalozzi - corridoio]

Jenny: E come dovrebbe funzionare?

Emma: Facendo in modo che nessuno se ne accorga.

Jenny: Sì, è quello che intendevo, come dovremmo fare?

Emma: Mi farò venire in mente qualcosa.

Ronnie: Ehi ragazze. *(A Jenny) Eri proprio di buon umore ieri. Quindi, se ti servisse ancora qualcosa...*

Jenny... sai come funziona, no? Un drogato rimane sempre un drogato.

Questo è troppo per Emma. Nessuno può fare del male alla sua ragazza. Parte all'azione in versione adorabile mastino.

Emma: Adesso ascoltami, brutto idiota. Un giorno ti prenderemo e la tua infima vita ti scoppierà in faccia. Te lo garantisco.

(Beh, è pur sempre emma Emma 9)

Ronnie: Whooo... sto già tremando di paura.

Ronnie se ne va.

Jenny: Cos'era quello?

Emma: Non ne ho idea.

Jenny: Sei proprio partita! *(sottinteso: per me! ^^)*

Emma: C'è molto in gioco... tutto.

Jenny: Sì, beh, devi comunque allenarti un po' con gli insulti. La vita ti scoppierà in faccia? Era un po' ridondante.

Emma: Bene, mi darai una lezione dopo il test anti droga, ok?

Jenny: Va bene.

(Vorremmo partecipare anche noi. 101 insulti efficaci, a cura di Jenny "Du Arschloch!" Hartmann)



[Pestalozzi - corridoio]

Michael parla con uno studente.

Michael: Beh, andava bene, ma devi fare attenzione alle virgole. Dovrebbe significare “Andiamo a mangiare, nonno” Mentre qui c'è scritto “andiamo a mangiare nonno” e di certo non volevi intendere questo. Comunque continua così.

Studente: Grazie.

Michael e Ben si incrociano.

Ben: Signor Heisig.

Michael: Signor Bergmann?

[Pestalozzi - Corridoio]

Timo: Non capisco. Più ci penso, più diventa confuso.

Bodo: Stai parlando di fisica??

Timo: E di che altro?

Bodo: Di te e Luzi?

Timo: Noooo. Sto parlando dei paradossi dei gemelli. A velocità elevate, il tempo scorre più lentamente.

Bodo: Da quanto vi conoscete?

Timo: Un'eternità.

Bodo: E ti ha sempre aspettato?

Timo: Possiamo parlare di nuovo di fisica?

Bodo: Stiamo parlando di fisica. Stiamo parlando del tempo che scorre lentamente.

Timo: Senti, questa cosa tra me e Luzi è complicata, ok?

Bodo: Amico, la cosa tra me e Lara è complicata. Ma tu e Luzi... un cieco riuscirebbe a vedere quello che c'è tra voi.

Timo: Te ne sei dimenticato? Sono su una sedia a rotelle.

Bodo: E la cosa dà fastidio a Luzi?

Timo: Devo concentrarmi sulla riabilitazione. È la mia unica possibilità. Quando potrò di nuovo camminare, allora...

Bodo: Allora un sacco di tempo sarà passato velocemente.

Timo: Tu.

[Pestalozzi - Auditorium]

Luzi è seduta al piano.

Flashbacks

[Raumzeit Records, studio]

Timo: Sicuramente canterai a Londra, Tokyo, New York...

Luzi: Scemotto. Beh, se mai dovessi andarci, andremo insieme a Londra, New York e così via.

Timo: Luzi, dai.



[Pestalozzi - corridoio]

Luzi: E' come se ci fosse questo muro tra noi e non riuscissimo ad oltrepassarlo!

KarinBeschenko: Beh, forse è molto difficile per lui impegnarsi di nuovo con te.

Luzi: E perchè?

KarinBeschenko: Sii paziente e vedi che succede.

[Villa dei Bergmann]

Stefan, Jenny ed Emma sono seduti a tavola a cenare.

Emma: S', comunque inglese è proprio noioso al momento. Non capisco perchè dobbiamo leggere la stessa storia per tre volte di seguito.

Stefan: Hmmm (*E' scocciato e annoiato, nel caso non si notasse.*)

Emma: Comincio a conoscere "The Catcher in the Rye" (Il giovane Holden) a memoria.

Stefan si alza.

Stefan: Oh, Jenny, hai pensato al tuo appuntamento?

Jenny: Sì.

Stefan: Sono a casa oggi pomeriggio.

Jenny: Ok.

Stefan entra nel suo ufficio..

Emma: Ok, me ne vado. Ci sentiamo al telefono, ok?

Jenny: Sì, va bene.

Emma: Arrivederci, signor Bergmann.

Stefan: Sì.

Emma fa finta di andare via, ma torna indietro senza scarpe e sale di sopra con Jenny.

[Pestalozzi, cortile]

Bodo: (*a Timo*) Allora ci vediamo domani!

Luzi: Ehi!

Timo: Ehi!

Luzi: Uhm, possiamo parlare un attimo? Non ti preoccupare, non si tratta di relazioni o cose del genere.

Timo: Bene, perchè ancora non ho visto Harry ti presento Sally

Luzi: Non importa. Parla della questione della possibilità di un'amicizia tra uomo e donna.

Timo: Sì, è possibile.

Luzi: (*ride*) Comunque volevo parlarti del cantare. Voglio dire, non voglio parlarne con te, ma voglio fare qualcosa.

Timo: Vuoi dire esercizi di canto?

Luzi: Sì! La riabilitazione è permessa, no?

Timo: Sì, la riabilitazione al movimento!

Luzi: Non ti preoccupare, ci muoveremo!

Timo: Luzi, non ci provo davvero da tanto tempo.

Luzi: Io sono una brava insegnante.

Timo: Sì, certo, però...

Luzi: Come prima cosa bandiremo la parola "però", ok?

Timo: Ok!



[Bergmann Villa]

Dottoressa: Come stai, Jenny?

Jenny: Bene.

Dottoressa: Sai che devo farti delle domande.

Jenny: Sì, non ho preso nessun farmaco.

Dottoressa: Che mi dici del papavero? Hai assunto del papavero nelle ultime ore?

Jenny: Non mi piace il papavero.

Dottoressa: Mi serve un sì o un no.

Jenny: No.

Dottoressa: Bevi alcool?

Jenny: Sì.

Dottoressa: Quanto spesso?

Jenny: In una settimana?

Dottoressa: In un mese. Lo sai.

Jenny: Uhm, quattro volte al mese.

Dottoressa: Bene, adesso andiamo in bagno.

Jenny: Ok.

Jenny: Non entrerà con me adesso, vero?

Dottoressa: Devo solo dare un'occhiata, come sempre.

Jenny: Bene.

(Dottoressa controlla il bagno. Emma è nascosta nel cesto della biancheria! xD)

Dottoressa: Bene, aspetto fuori.

Jenny: Ok.

La dottoressa esce e Jenny aiuta Emma ad uscire dalla cesta.

Emma: Andrà tutto bene... Ma adesso devi girarti sennò non posso...

(Emma e Jenny mettono in pratica il piano di Emma)

[Pestalozzi, aula insegnanti]

Bea: Possiamo parlare?

Michael: Cos'altro c'è da dire?

Bea: Volevo scusarmi con te. Mi dispiace di averti mentito ieri. Avevi ragione. Ero a Berlino con Ben. E so che ti fa soffrire perchè... perchè un tempo significavamo qualcosa l'uno per l'altra... ed è ancora così. Almeno da parte mia.

Michael: Cosa stai cercando di fare?

Bea: Voglio che tu sia ragionevole! È ovvio che devo rimanere vice preside. Hai lasciato questa posizione. E continuerò ad ostacolare i piani di Helena.

Michael: Bea, è una tua decisione.

Bea: Ho provato a cambiare i miei sentimenti... ma non posso. Ben ed io... ci apparteniamo. Michael, per favore!

Michael: No, Bea. Mi dispiace. E non c'entra niente l'orgoglio ferito. O la sete di vendetta. Tu stai mettendo a rischio il tuo futuro professionale... e quello di uno studente.

Bea: Pensi che non ne siamo consapevoli?

Michael: Allora fai qualcosa

Bea: Altrimenti lo farai tu. In ogni caso è un ricatto!



[Pestalozzi, auditorium]

Timo: Ok, e adesso che facciamo?

Luzi: Um, innanzi tutto stai seduto rilassato e dritto.

Timo: Ok, stare in piedi non è un'opzione possibile.

Luzi: Giusto. Muovi il diaframma. Il tuo diaframma, qui. Inspira... gonfia la pancia... e pffffff.... espira. Sembra buffo ma funziona.

Timo: Ok.

Luzi: Ok, inspira. Cerca di spingere via il mio pugno con la pancia. Così va meglio. Fallo di nuovo. Così era perfetto. Adesso paremo una S breve. Senza suono. Quindi, inspira... s s s s. E' tutta una questione di diaframma.

Timo: Ok.

Luzi: S s s s...fallo!

Ci prova.

Luzi: Funziona.

Luzi: Non ridere di me!

Timo: No! ... e come?

Luzi: Stai attendo a non alzarli qui. (????)

[Villa Bergmann, bagno]

Jenny ed Emma si lavano le mani dopo l'esecuzione del Piano B.

Poi Jenny bacia Emma, ed il modo in cui si guardano...<3

Jenny prende il campione di urine ed esce.

[Pestalozzi, auditorium]

Timo: Ok... come?!

Luzi: Inspira, e poi, per quando riesci a farlo... s s s s .

(Bellissima musica di sottofondo. E la combinazione Jemma+Luzi/Timo è molto meglio di altro che è meglio non nominare ;)

[Villa Bergmann, salone]

Dottoressa: Per il test rapido ci vogliono pochi minuti. Il risultato determina come procederemo. Ma questo lo sai già. Se è positivo dovremo analizzare anche un capello ed un campione di sangue.

Jenny: Non penso che sarà necessario.

Stefan: Hm, torno subito.

Gulp. Stefan lascia la stanza Jenny diventa ancora più nervosa.

Dottoressa: In tre minuti lo sapremo.

[Pestalozzi, parcheggio]

Bea entra in macchina e mette le mani sul volante. Ben bussa al finestrino ed entra in macchina.

Ben: Scusa, non volevo spaventarti.

Bea: Non possiamo farci vedere.



Ben: Perché? Abbiamo ancora 43 ore fino alla scadenza. Penseremo a qualcosa, sono sicuro.

Va per baciarla.

Bea: Se qualcuno ci vedesse...

Ben: Sì. Sarebbe finita, lo so. Ti chiamo dopo.

[Villa dei Bergmann - salone]

Dottoressa: Negativo. Nessun segno di ingestione di sostanze tossiche.

Jenny: Proprio come ho appena detto.

Dottoressa: Molte poche persone che iniziano (la disintossicazione) vanno così bene. Sono contenta che tu ti senta bene Jenny.

Jenny: Sì, anche io. C'è qualcosa che devo buttare...?

Dottoressa: Vorrei aspettare il signor Bergmann.

Jenny: Posso dargli i risultati io, dopo.

Drug Supervisor: Sono certa che sarà sollevato.

Stefan: Non credo.

Entra seguito da Emma.

Stefan: Ho trovato questa signorina in bagno.